



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

PITTINI, EX MACCAFERRI A CELANO (AQ); GHINI (UILM): “PROPRIETÀ VUOLE LA CHIUSURA, MA INSIEME AI LAVORATORI RESPINGEREMO QUESTA DECISIONE MIOPE”

La dichiarazione di Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm

“E’ inconcepibile che il gruppo Pittini continui a disimpegnarsi sulla vertenza che riguarda 85 lavoratori metalmeccanici, ribadendo di fatto l’intenzione di chiudere il sito di Celano, in provincia dell’Aquila, che fino a tre anni fa apparteneva al gruppo siderurgico Maccaferri. Siamo vicini ai lavoratori che oggi in segno di protesta hanno occupato l’aula consiliare del comune abruzzese”. Lo rende noto Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm e responsabile del settore siderurgico per il sindacato metalmeccanico. “Si tratta di una decisione senza alcuna logica – sottolinea Ghin - perché adottata in un territorio già depresso economicamente da una proprietà che in tre anni ha consumato tutti gli ammortizzatori sociali disponibili. Occorre, poi considerare che il settore di produzione della Pittini di Celano non è in crisi, ma in espansione. Infatti, il mercato delle barre trafilate, dette ‘billette’ prodotte nel sito aquilano, gode di ottime salute. Ecco, perché l’atteggiamento della proprietà ci appare ancor più incomprensibile. Per questa ragioni, il sindacato si opporrà con determinazione a scelte miopi e recessive come quella in questione”.

Ufficio Stampa Uilm
Ufficio Stampa Uilm